



“Un sasso per minestra: percorsi per il coinvolgimento e la partecipazione nelle reti tra genitori”

I nostri obiettivi:

- **Fare insieme un percorso formativo** basato soprattutto su forme di arte terapia e tecniche espressive. L'obiettivo è quello di valorizzare la dimensione autobiografica e simbolica delle attività, esplorando sentimenti, dinamiche, risorse e difficoltà; contemporaneamente, attraverso l'analisi delle dinamiche di gruppo, sviluppare competenze di base per una comunicazione ecologica capace di dare sviluppo e forza alle relazioni ed alla rete tra le famiglie
- **Iniziare a coinvolgere anche altre famiglie**, avvicinandoli con piccole attività condotte sia dallo staff che dal gruppo
- **Rafforzare e approfondire i rapporti esistenti fra i familiari**, vivendo insieme momenti in cui sentirsi vicini e uniti, e in genere nella rete informale.
- **Dare visibilità a livello territoriale al percorso svolto**, valorizzando l'importanza e la necessità di ampliare e sostenere interventi continuativi e strutturati a sostegno delle famiglie e dei familiari di persone disabili
- **Promuovere l'incontro e il confronto tra le esperienze** più significative che esistono innanzitutto nel distretto 7, ma non solo, incoraggiando la contaminazione, la collaborazione e l'innovazione

Cosa faremo:

Il nostro percorso sarà strutturato in **3 cicli di incontri** condotti da una equipe formata da un coordinatore, uno psicoterapeuta, due educatori e un volontario.

Ciascun ciclo di incontri sarà diviso in:

3 incontri con il gruppo ristretto dei familiari,
2 incontri con il gruppo dei figli disabili, 1 incontro misto genitori – figli,
1 incontro aperto a tutti i 25 nuclei familiari facenti capo al CSE ed altre famiglie del territorio in cui il gruppo genitori – figli, con il supporto degli operatori e dei volontari, proporrà agli altri alcune attività e tematiche sperimentate durante il percorso.

Le attività del percorso con i genitori saranno incentrate su giochi ed esercizi per stimolare la condivisione e la coesione del gruppo di famiglie, e momenti di analisi delle dinamiche; come già specificato l'obiettivo è duplice: da una parte i giochi espressivi aiutano la narrazione autobiografica, dall'altra cercheremo di fornire strumenti di analisi che evidenzino le competenze alla socialità di cui ciascuno è portatore, per cui ogni genitore sarà attore nel piccolo gruppo e sarà poi “animatore” nel gruppo grande, di tutte le famiglie del centro.

Contemporaneamente le attività del percorso con i ragazzi, tenendo conto delle loro diverse capacità e dei loro specifici bisogni, saranno incentrate su giochi ed esercizi creativi (danza, teatro, disegno, musica, narrazioni...) capaci di stimolare la riflessione su di sé, sul rapporto con le famiglie e con i pari, di contribuire al miglioramento delle loro strategie comunicative e di rinforzare le capacità di autonomia.

Le attività miste genitori (o familiari)/figli saranno incentrate sulla proposta di attività espressive e giochi per facilitare lo scambio, l'incontro di sentimenti, bisogni e desideri, il riconoscimento delle diverse modalità comunicazione, la scoperta “extra – ordinaria” di piccole/grandi possibilità di crescere insieme.

Le attività proposte durante gli incontri aperti saranno co – costruite dagli operatori con il gruppo di genitori e figli a partire da una rielaborazione di ciò che si è sperimentato durante il percorso all'interno di una dimensione di festa, e saranno l'occasione per una più ampia condivisione e coinvolgimento.



Di seguito un dettaglio dei 3 cicli di incontri:

a – contatto: ci sono anch'io

Giochi corporei e teatrali, per manifestarsi e comunicare idee e pensieri; con il gioco corporeo, anche mediato da strumenti come teli e bastoni, affronteremo temi quali la diversità dello straniero, isolamento e comunità, collaborazione, opposizione e critica. Attraverso il gioco cooperativo, cercheremo di scoprire le competenze che si mettono in gioco nel “fare insieme”, ma valorizzando le competenze che invece si possono sviluppare modificando le regole del gioco, anche a partire da bisogni individuali.

Nell'incontro con tutte le famiglie del centro prevarrà la dimensione della festa ma cercando di evidenziare come la presenza di ognuno sia importante; proporremo inoltre un breve momento musicale, in cui tutti entrino a far parte dell'orchestra e su cui i ragazzi si siano già preparati.

b – il cerchio: dagli indiani alla moderna psicologia per la creazione di pari opportunità

Il cerchio sarà la disposizione con cui svolgeremo la maggior parte dei racconti e dei lavori, è la forma con cui simbolicamente saremo tutti alla pari. Ci accompagnerà una canzone ed alcuni rituali pellerossa per trovare il nostro simbolico “centro”. Nel piccolo gruppo affronteremo il tema del silenzio e dell'ascolto, dell'attesa e dell'azione, sia in una prospettiva personale che in funzione della comunità. Anche in questo caso affiancheremo a riflessioni personali momenti di semplice analisi delle dinamiche di gruppo per evidenziare gli elementi che facilitano la comunicazione e quelli che la ostacolano.

Nell'incontro con tutte le famiglie si cercherà di delegare a ciascuno una piccola parte del lavoro di preparazione, a cui avranno partecipato anche i ragazzi; verrà inoltre proposto un gioco narrativo (quattro cantoni) condotto da professionisti e famiglie insieme.

c – primavera: scoperta e rinascita

Dal segno al disegno; dalla parola alla poesia; dal vocalizzo alla canzone; il tema è quello del piacere e del divertimento, della curiosità e della sorpresa; nelle nostre attività cercheremo di recuperare gli elementi che sono risultati maggiormente piacevoli per arrivare ad evidenziare le esperienze di vita di gioia, di felicità e di speranza, temi per cui a volte si fatica a trovare espressioni adeguate; “impareremo” a farci i complimenti e ad scoprire le risorse che si liberano nella gratuità del dono.

Il gruppo ristretto familiari/ragazzi poi proporrà nel momento conviviale con tutte le famiglie del centro un grande mandala collettivo, diviso possibilmente in parti da tematizzare, e i cui contenuti vengano decisi dal gruppo dei genitori.

Calendario delle attività:

	DATA	TIPOLOGIA	ORARIO	SEDE
Primo ciclo	4/12/07	Gruppo genitori	9,30/12	SPAZIO AURORA
	11/12/7	Gruppo ragazzi	9,30/12	SPAZIO AURORA
	18/12/07	Gruppo genitori	9,30/12	SPAZIO AURORA
	8/01/08	Gruppo ragazzi	9,30/12	SPAZIO AURORA
	15/01/08	Gruppo genitori	9,30/12	SPAZIO AURORA
	22/01/08	Gruppo genitori e ragazzi	9,30/12	SPAZIO AURORA
	01/02/08	Incontro aperto	15,30/16,30	AGEHA
	Secondo ciclo	5/02/08	Gruppo genitori	9,30/12
12/02/08		Gruppo ragazzi	9,30/12	SPAZIO AURORA
19/02/08		Gruppo genitori	9,30/12	SPAZIO AURORA
26/02/08		Gruppo ragazzi	9,30/12	SPAZIO AURORA
04/03/08		Gruppo genitori	9,30/12	SPAZIO AURORA
11/03/08		Gruppo genitori e ragazzi	9,30/12	SPAZIO AURORA
14/03/08		Incontro aperto	15,30/16,30	AGEHA
Terzo ciclo		25/03/08	Gruppo genitori	9,30/12
	01/04/08	Gruppo ragazzi	9,30/12	SPAZIO AURORA
	8/04/08	Gruppo genitori	9,30/12	SPAZIO AURORA
	15/04/08	Gruppo ragazzi	9,30/12	SPAZIO AURORA
	22/04/08	Gruppo genitori	9,30/12	SPAZIO AURORA
	29/04/08	Gruppo genitori e ragazzi	9,30/12	SPAZIO AURORA
	9/05/08	Incontro aperto	15,30/16,30	AGEHA